

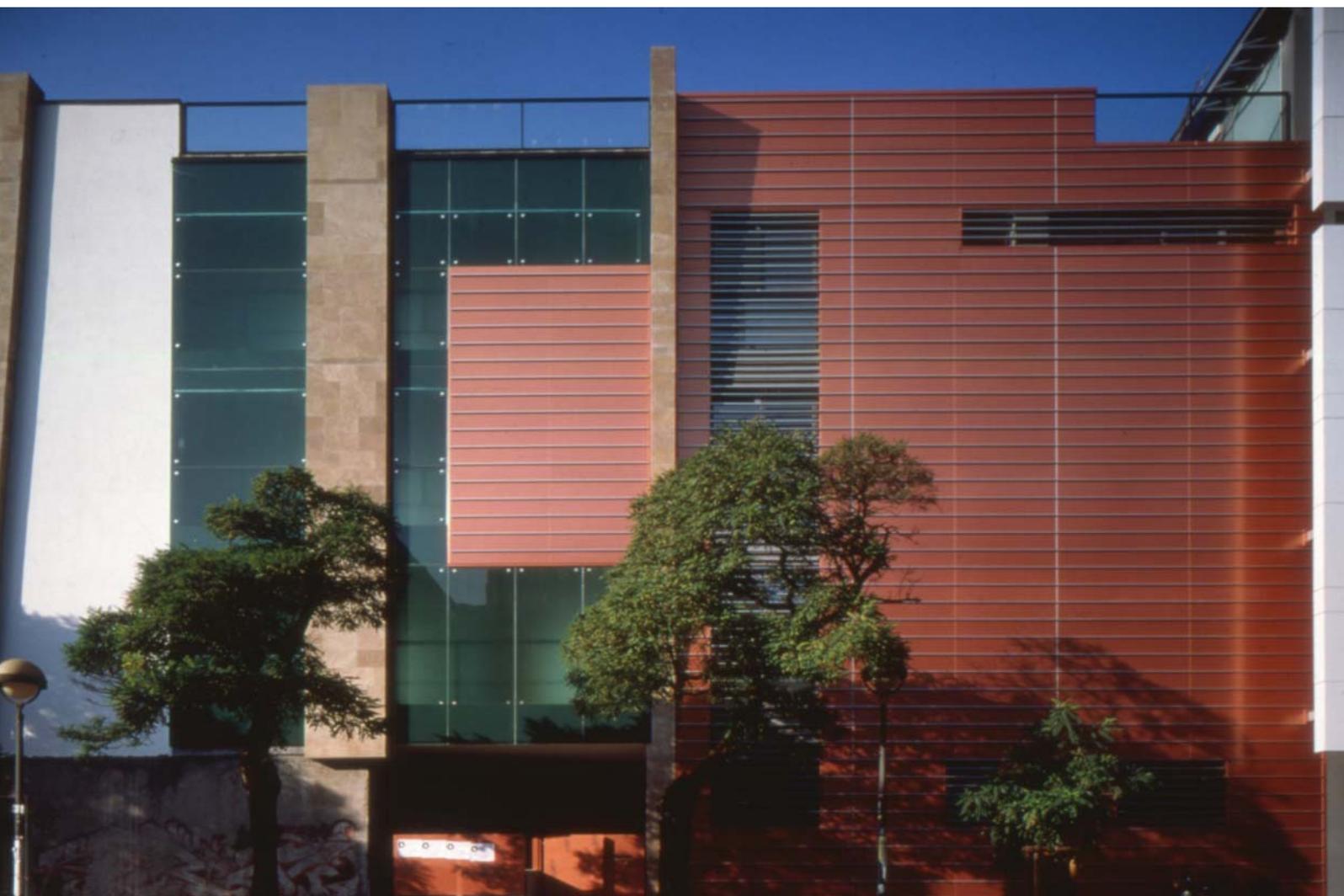
## Dialogo con i materiali

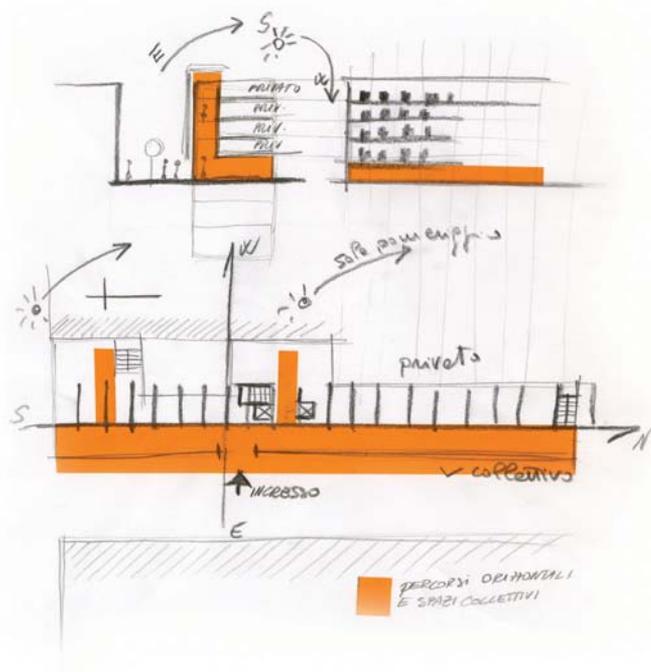
*La facciata verso l'università è stata risolta con una serie di assemblaggi matrici che culminano con una grande quinta bianca volta a nascondere la funzione privata del pensionato.*

**P**rogetto nato dall'esigenza di fornire un servizio agli studenti fuori sede che fosse anche un luogo di studio e di convivenza serena, questo pensionato si presenta come una struttura dai due volti. L'edificio si prospetta, infatti, con la facoltà di Architettura di Vigano e per questo la facciata verso l'uni-

versità è stata risolta con una serie di assemblaggi matrici che culminano con una grande quinta bianca volta a nascondere la funzione privata del pensionato; quasi a voler apparire come un edificio direzionale.

Il prospetto interno verso il cortile interno lascia invece chiaramente vedere la tipologia resi-





*Nato dall'esigenza di fornire un servizio agli studenti fuori sede, questo collegio milanese è fortemente radicato nel territorio. Nel progetto di ristrutturazione ogni dettaglio è volto a fondere la tradizione dei materiali con l'innovazione delle forme.*



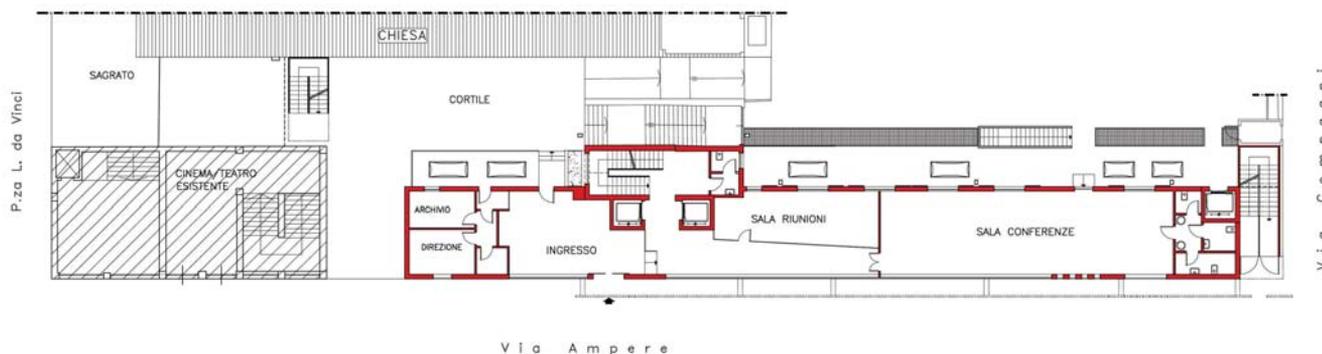
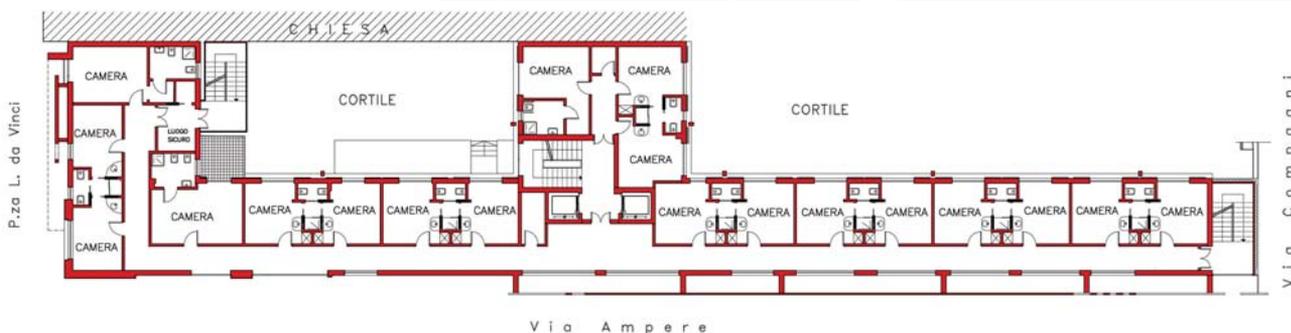
denziale e la presenza delle camere private degli studenti. Concretamente l'edificio si radica nel luogo ed esprime la voglia di parlare alle varie presenza: la Piazza Leonardo da Vinci con la cittadella del Politecnico, la Facoltà di Giò Ponti e di Vigano, la residenza. Questa si si prolunga a chiudere l'angolo incompiuto tra

le vie Bonardi e Ampère, addossandosi con i suoi volumi scomposti alla chiesa dandole una provocazione vitale.

Il collegio si sviluppa su cinque piani fuori terra e due interrati con 65 camere per 95 studenti. Il piano terra è dedicato alla sala conferenze, reception e uffici mentre i piani interrati sono de-



Le pavimentazioni negli spazi comuni sono state ricavate da una ricchezza di materiali accostati sfruttandone i contrasti cromatici.



Progetto:

Edrisio Bruletti, Mario Signorelli

Committente:

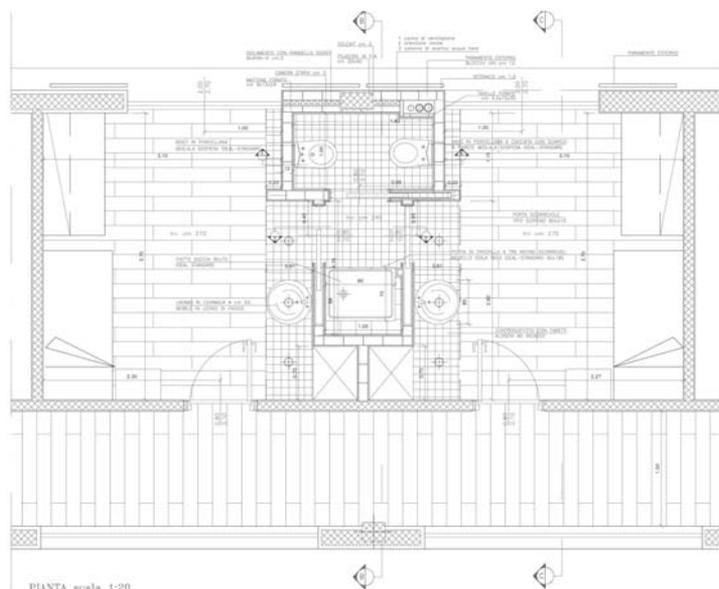
Fondazione CEUR Centro Europeo Università e Ricerca



*Le camere non vivono la logica della separazione ma favoriscono l'incontro e lo studio comune, il riposo e la condivisione.*

dicati alla biblioteca, sala internet, bar e mensa. Le camere sono collocate nei quattro piani superiori e sono raggruppate a due a due con i servizi in comune a comporre una "cellula abitativa" che funziona, che rende un servizio. Le camere non vivono la logica della separazione ma favoriscono l'incontro e lo studio comune, il riposo e la condivisione. Uno spazio protetto, sereno che favorisce il riposo e la concentrazione. Mentre negli spazi comuni le pavimentazioni sono state ricavate da una ricchezza di materiali accostati sfruttandone i con-

trasti cromatici, tutti i piani residenziali sono stati pavimentati (ad eccezione dei servizi) con un bel parquet industriale di iroko. Con lo stesso è stata ricavata la pavimentazione della sala conferenze (in contrasto con l'adiacente marmo bianco di Carrara) e anche della scala comune mediante la realizzazione di contenitori metallici riempiti con lo il parquet. Nel progetto ogni dettaglio è stato studiato nella continua ricerca di coniugare la tradizione dei materiali con l'innovazione delle forme per rivitalizzare un angolo morto di Milano 



PIANTA scala 1:20

